

Si cerca un nuovo direttore dopo il pensionamento della "storica" Giuliana Sclavo

Sacra Famiglia: lavoratori preoccupati per il silenzio sui contratti a tempo determinato

MONDOVÌ - Mentre si cerca il nuovo direttore del "Sacra Famiglia" di Mondovì, le notizie parlano di preoccupazioni dei dipendenti ed incontri sindacali imminenti.

È la casa di riposo comunale punto di riferimento per generazioni di monregalesi in campo assistenziale. Cambiato il direttivo nel 2018, la struttura, con la presidenza di Diego Bottero ha ufficializzato, lunedì, il passaggio ad "azienda pubblica di servizi alla persona". Un passag-

gio annunciato nel febbraio scorso con il conseguente rinnovo del direttivo e le nuove, prossime, nomine da parte dell'amministrazione comunale. Una trasformazione "pesante" che probabilmente farà cambiare pelle alla prima azienda d'assistenza per gli anziani della città: 55 dipendenti, 113 ospiti e un bilancio (pubblico) che pareggia a 3,8 milioni di euro.



Una vera azienda che cambia management. Giuliana Sclavo, la direttrice storica della struttura è andata in pensione, e ora c'è il bando per la nuova figura apicale, ma sono le notizie sui lavoratori a preoccupare. Il 22 per cento di loro

sono precari da molti anni, con un rinnovo di 12 mesi in 12 mesi senza una stabilizzazione definitiva del rapporto di lavoro. «Viviamo un momento di panico e di ansia di perdere il lavoro che sostiene le nostre famiglie», dicono i lavoratori. Ad oggi nessun contratto a tempo determinato è stato confermato per il 2020 e loro chiedono maggiori certezze per il futuro. Giovedì, alle 12, si terrà un incontro tra i sindacati aziendali e provinciali e il presidente Diego Bottero.